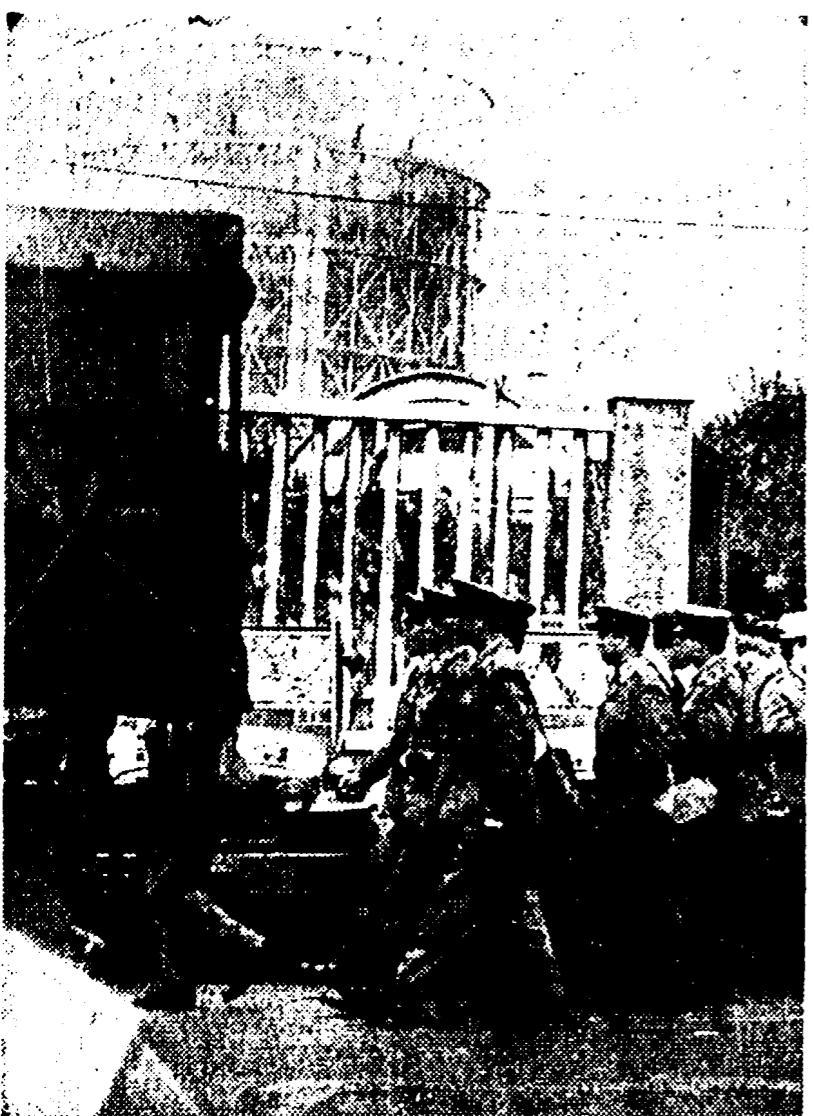


Terminato l'assedio alla Romana Gas

# Uscita la polizia continua la lotta dei lavoratori per il contratto

Gli operai hanno abbandonato i forni dopo che la « celere » ha lasciato lo stabilimento - Oggi altre decisioni sindacali



La polizia esce dalla Romana Gas.

Per la piena occupazione

## Gli edili in sciopero

I lavoratori hanno abbandonato i cantieri alle 15 e hanno partecipato a quattro comizi - La Bowater ancora occupata - Scioperi nei trasporti e alla Università (personale non insegnante) - L'agitazione dei dipendenti della Centrale del Latte

Gli edili hanno scioperato ieri per un'ora e hanno partecipato in gran numero alle manifestazioni indette dalle organizzazioni sindacali. Alcuni dei quali si sono diretti in uno dei quattro luoghi fissati per i comizi a seconda della vicinanza: hanno parlato i compagni Fradda (Frastevere), Trevisol (Porta Cavalleggeri), Mattioli (Valmalpiana) e Rita (Portomacchio).

Il tempo ha molto ripreso la tempesta della vicinanza di tempo nuovo aperto dai sindacati dei lavoratori dell'edilizia a gennaio: le riforme di struttura, la piena occupazione e una nuova politica della casa. E' stato ribadito che la lotta non si fermerà fino a quando non saranno state accettate le richieste di fondo della Filcs-Cgil: finanziamento della 165, legge urbanistica che colpisce la rendita fondiaria, industrializzazione dell'edilizia mediante l'intervento del sindacato nel campo del prefabbricato e della ricerca di nuove tecniche produttive, riorganizzazione degli enti preposti all'edilizia e popolare.

Gli oratori hanno anche rilevato che la lotta per la piena occupazione ha cominciato a dare qualche punto risultato con le concessioni di trenta miliardi di lire all'ICP, per i quali i fondi della Biblioteca Nazionale sembra che finalmente siano stati messi a disposizione. E' stato anche denunciato con forza l'immobilismo per quanto riguarda l'attività della Grcal.

Ogni, alle ore 18, nel salone della Camera dei Lavori, in via Bonarroti 51 (Porta Vittorio) avrà luogo un'assemblea degli edili che ancora non percepiscono il premio del 7 per cento.

**TRASPORTI** - Oggi avrà luogo un nuovo sciopero dei lavoratori della Zeppieri per risolvere la vertenza che si è aperta da un anno: le organizzazioni sindacali, che ribadiscono le rivendicazioni in materia di tempi accessori e qualifiche, hanno diffuso un comunicato con il quale annunciano un inasprimento dell'agitazione.

Scioperano oggi, per l'intera giornata, anche i dipendenti della SARO.

Restano anche confermati gli scioperi dei lavoratori del-

Trecento operai della Romana Gas, dopo aver trascorso 48 ore asserragliati in cima al reparto-forno (temperatura-ambiente 50-60 gradi) hanno concluso vittoriosamente ieri mattina la loro battaglia per l'espulsione della polizia. La « celere », che aveva iniziato l'assedio, ha accettato di porre fine all'assedio ripristinando la possibilità di condurre avanti la lotta per il rinnovo del contratto nazionale, i coraggiosi lavoratori sono usciti tra gli applausi d'una folla di operai delle fabbriche vicine e di duecento del popolare quartiere. In tutte le aziende private del gas proseguiva intanto lo sciopero di 48 ore proclamato unitariamente per protesta contro le provocazioni poliziesche: oggi stesso le organizzazioni sindacali decidono nei tempi i modi della lotta contrattuale.

Non si può tuttavia dire che, con l'uscita degli assediati e degli assediati dallo stabilimento, sia ritornata la normalità alla Romana Gas. L'azienda infatti si ostina nell'impiego dei « funzionari-crimini » (un gruppo di sei tra capi-reparti e capi-ufficio superpaggati proprio per sostituirsi agli operai in lotta) nella fondamentale attività di vigilanza degli impianti quasi completamente automatizzati. L'arma della lotta articolata, attivata da subito a quando, facendo rispetto al diritto di sciopero, risulta meno incisiva quando i « funzionari-crimini » svolgono la loro opera. Di qui l'indignazione e la clamorosa protesta degli operai della Romana Gas, di quelli che salutano i tre battaglie per il contratto e lotta per la difesa del diritto di sciopero. Non a caso la Confindustria, partendo dagli incidenti verificatisi a Roma, in una sua nota ha dichiarato « anticonstituzionali » certe forme di sciopero e, nel suo stesso, ha ribadito la sua opposizione al rinnovo dei contratti.

In questi giorni di dura battaglia la direzione della Romana Gas ha avuto al suo fianco, si potrebbe dire ai suoi ordini, la Questura e centinaia di « celere », come se non fosse nulla. Già il Consiglio comunale di centro-sinistra ha rifiutato di fare quello che invece è stato fatto a Firenze e che era stato rivendicato dalla Cdl e dalla Uil: la requisizione temporanea dell'azienda per impedire che l'urgenza servizi pubblici venisse gestita « da un vice-questore e che la Romana Gas continuasse a danneggiare gli utenti violando il contratto di concessione attraverso l'eliminazione dei giri di esatorio, l'invio di « bollettini » non autorizzati. Le difficoltà e le asprezze della lotta non hanno tuttavia fiaccato i lavoratori del gas. La richiesta d'un nuovo contratto che equipari la loro condizione a quella degli operai della aziende munizipali sarà sostenuta fino in fondo.

Le violenze poliziesche hanno suscitato l'indignazione di vasti strati della cittadinanza, nell'officina Stefer, di Grottacicolli gli operai, per protesta, hanno effettuato una « fermata » di 10 minuti e hanno protestato all'ammiraglia un Ong contro l'operato della « celere ».

Gli operai della Stefer, come del resto quelli delle ditte appaltatrici della Romana Gas, dei Mercati Generali e di altre aziende hanno voluto esprimere la loro condanna del tentativo di bloccare la lotta avvertendo che l'atteggiamento della Questura e quello dello stesso governo.

**BOWATER** - Gli operai della Bowater continuano la occupazione di fabbrica per impedire la chiusura, nel caso in cui il governo, compreso il suo stesso rappresentante, nella sua decisione, il governo italiano dovrà intervenire facendo pesare i finanziamenti concessi per la costruzione dello stabilimento di Modena. Sulla questione il senatore compagno Mammucari ha presentato una interrogazione.

Gli oratori hanno anche rilevato che la lotta per la piena occupazione ha cominciato a dare qualche punto risultato con le concessioni di trenta miliardi di lire all'ICP, per i quali i fondi della Biblioteca Nazionale sembra che finalmente siano stati messi a disposizione. E' stato anche denunciato con forza l'immobilismo per quanto riguarda l'attività della Grcal.

Ogni, alle ore 18, nel salone della Camera dei Lavori, in via Bonarroti 51 (Porta Vittorio) avrà luogo un'assemblea degli edili che ancora non percepiscono il premio del 7 per cento.

**TRASPORTI** - Oggi avrà luogo un nuovo sciopero dei lavoratori della Zeppieri per risolvere la vertenza che si è aperta da un anno: le organizzazioni sindacali, che ribadiscono le rivendicazioni in materia di tempi accessori e qualifiche, hanno diffuso un comunicato con il quale annunciano un inasprimento dell'agitazione.

Scioperano oggi, per l'intera giornata, anche i dipendenti della SARO.

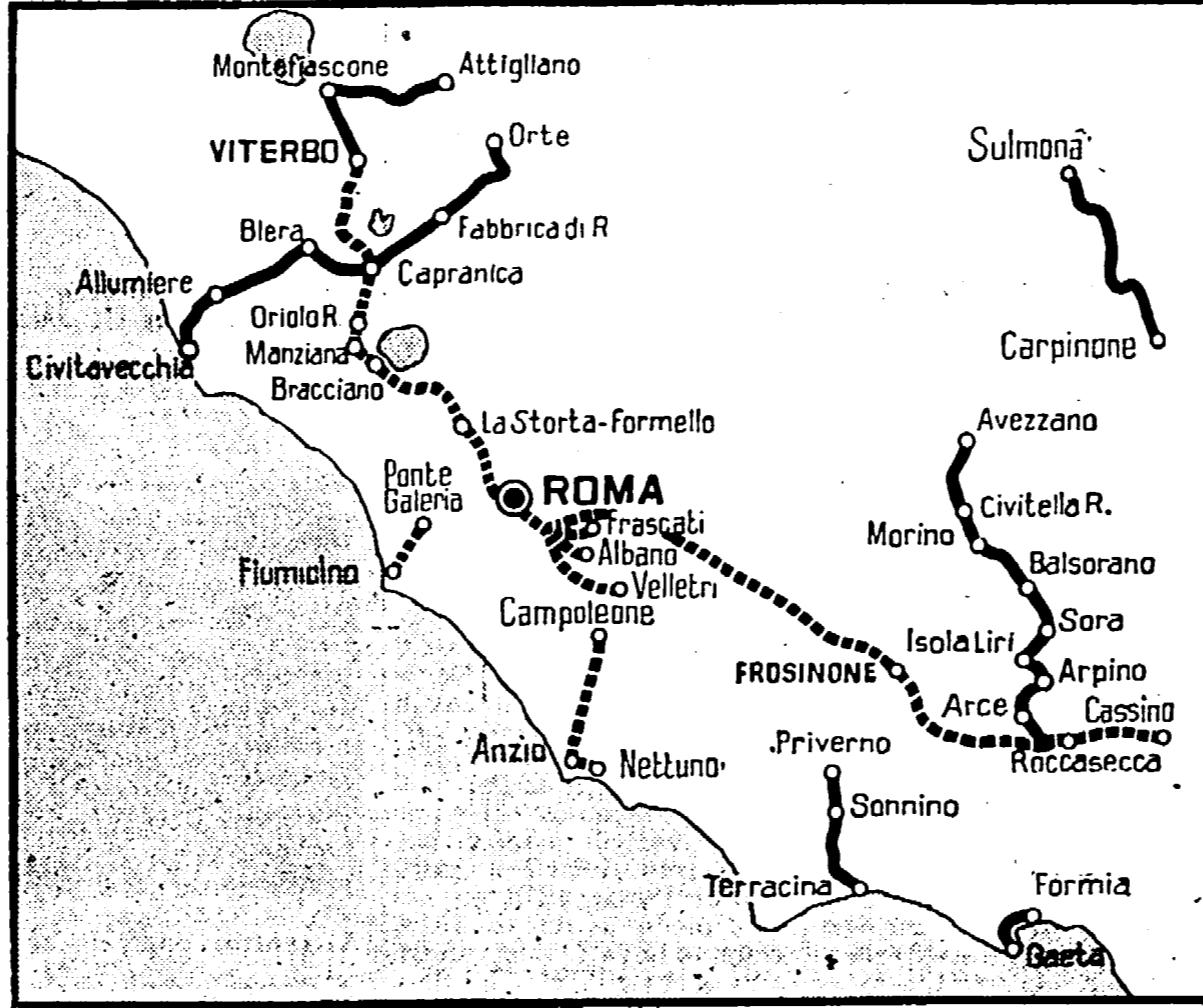
Restano anche confermati gli scioperi dei lavoratori del-



Gli operai assediati si incontrano con i compagni fuori dello stabilimento.

Il piano del governo per i « rami secchi » del Lazio

## « Tagliati » 700 chilometri di ferrovie



Mentre Nenni continua a discutere con i sindacati, si sta portando avanti nella pratica i progetti del governo per i « rami secchi ». Dottor Renzetti, che in realtà è il progetto del governo. Abbiamo appreso che soltanto il Ministro del Compartimento di Roma il taglio dei cosiddetti « rami secchi » prevede l'immediato abbattimento delle linee Viterbo-Capranica; Civitavecchia-Orte; Viterbo-Attigliano; Formia-Gaeta;

Priverno-Terracina (per un totale di 353 chilometri) e l'eliminazione, entro i cinque anni, delle linee Civitanova-Nettuno; Ponte Galeria-Fiumicino; Roma-Capranica-Viterbo; Roma-Cassino; Roma-Castelli (per un totale di 366 chilometri).

In tal modo si verrebbe ad accenziare il carattere di « transito » del Compartimento ferroviario di Roma (attualmente figura al primo posto per il « transito »

carri e soltanto al dodicesimo per il « carico-merci »).

Il taglio dei « rami secchi » è già in fase di attuazione attraverso la riduzione delle corse dei treni e la trasformazione di alcune stazioni in assunzione (nelle quali non si rilasciano biglietti).

Nel grafico: con la linea continua sono segnate le linee che verranno eliminate subito; con la linea tratteggiata le altre.

Lo avrebbe deciso il Ministero della Difesa

## Vogliono militarizzare la Civitavecchia-Orte

La linea ferroviaria Civitavecchia-Orte, che dal piano di riordinamento delle FS è destinata alla soppressione, passerà molto probabilmente sotto il controllo del ministero della Difesa. La notizia circola ormai con estrema insinuazione, e le popolazioni ed i ferrovieri interessati la danno anzi di certo.

La gravissima questione, che interessa, in maniera diretta Roma ed il suo territorio, con la popolazione di Civitavecchia, è stata anzi oggetto di una interrogazione dei compagni senatori Mammucari e Morvillo al Ministro dei Trasporti.

I due parlamentari comunisti, infatti, hanno chiesto conferma della notizia, domandando, molto più da politico, al ministro della Difesa, con il ministro dei Trasporti, a quali finalità mirerebbe la militarizzazione del tratto ferroviario in parola, e quale sarebbe la sorte del personale dipendente delle FS che opera su quella linea. Cittavecchia-Orte quando fosse attuata la deliberazione, infine i due parlamentari chiedono

quali sarebbero i motivi che avrebbero indotto il ministro dei Trasporti e dell'aviazione civile e la direzione dell'ente a voler privare i cittadini di una ferrovia che si attivava, sotterrebbe, gravissime questioni di principio.

Sì dice infatti che Andreotti, nel decidere questa operazione, abbia affermato che questa è l'unica maniera per salvare la linea e pare abbia ragione. La linea, infatti, per la direzione politica, è il cordone ombelicale che la linea ha con il resto della Difesa, ha la possibilità legale e possiede le disponibilità finanziarie per condurre l'esercizio. Una dichiarazione a doppia faccia, nella quale si mescolano l'iniziativa clientelare e l'intervento militare che, se passasse, avrebbe certamente pesantezza politica.

In questo quadro, già pesante, interviene l'operazione Andreotti - la militarizzazione della Civitavecchia-Orte.

Un precedente, grave, ed una iniziativa destra, che ha

fuga le apprensioni delle popolazioni interessate circa il

futuro della ferrovia.

TUTTE LE DOMENICHE

l'Unità pubblicherà tre pagine di cronaca

• PIU' NOTIZIE

• PIU' SERVIZI

• PIU' RUBRICHE

Preparate fin da oggi la diffusione per DOMENICA !

l'Unità / venerdì 9 aprile 1965

Sciopero dal 12 al 17 aprile

## Ospedali senza medici per 5 giorni

Ospedali senza medici per cinque giorni: lo sciopero è stato deciso ieri sera nel corso di una assemblea straordinaria dei medici, assistenti, infermieri, assistenti ospedalieri (ANAAAO) e inizierà lunedì prossimo 12 aprile.

I primi tre giorni di lotta avranno carattere nazionale, contro un progetto di legge governativo, mentre il 15 e il 16 sciopereranno solo i medici romani contro l'attualmente attivato decreto ministeriale, riconosciuto dal Consiglio dei ministri, che limita la rinnovabilità degli organici ospedalieri.

Sull'onda dello sciopero di intere corsie negli ospedali e nelle cliniche universitarie per costruire un momento di protesta, il compagno Macarrone ha presentato una interrogazione al ministro della Sanità. Una analoga interrogazione è stata presentata al presidente della Provincia dal compagno Giovanni Berlinguer, in particolare per le cliniche dell'Unità.

Provincia dal compagno Giovanni Berlinguer, in particolare per le cliniche dell'Unità.

« L'Unità », ha risposto il ministro, « non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri ha deciso di non accettare questo sciopero, perché non ha nulla a che fare con la questione degli ospedali. I medici romani sono stati assorbiti da un'organizzazione privata, la Cisl, che ha deciso di scioperare per i tre giorni. Il Consiglio dei ministri